



ALTA
VALD
ARDA

COLLINE EMILIANE

Zaino in spalla





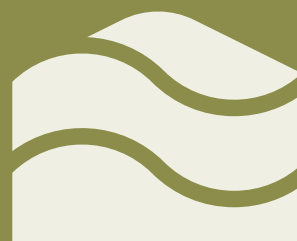
cerca il link con questo simbolo
per accedere a contenuti interattivi





Zaino in spalla!

Dove un tempo era il mare, oggi sono pareti rocciose ricche di fossili. Le circondano colline coltivate a vigneti e montagne dal fascino selvaggio: il paesaggio dell'Alta Val D'Arda è davvero sorprendente.



**TREKKING,
FOSSILI,
CALANCHI,
MONTAGNA**

DAI CALANCHI, I FOSSILI RACCONTANO

"Piacenziano" è un termine coniato per indicare le argille azzurre che testimoniano un'età in cui terre oggi emerse erano fondali marini: passeggiare in questa riserva oggi ha il sapore di una vera e propria avventura alla scoperta di segreti preistorici.



L'area è oggi Parco regionale e ricade nei territori di Castell'Arquato e Lugagnano. Il paesaggio più suggestivo è quello dei **calanchi**, solchi formati nel corso di milioni di anni a causa dell'azione dell'acqua e del tempo.

Tra le zone più spettacolari c'è **Monte La Ciocca**: i suoi calanchi imponenti mostrano in maniera molto evidente il passaggio dalle argille marnose grigio-azzurre alle sabbie giallo-ocra. È particolarmente affascinante in primavera: la fioritura delle ginestre a fine maggio crea grandi macchie giallo sole che illuminano tutto il paesaggio.

L'anfiteatro calanchivo di **Monte Giogo** incombe in maniera spettacolare sul paese di Lugagnano con balze mosse da sottili creste dentellate. Da non perdere la passeggiata tra vigneti e pareti conchilifere di **Rio Stramonte**: se vuoi vivere l'esperienza del Piacenziano, ti diamo alcune indicazioni [qui](#).

RACCOGLIERE I FOSSILI È VIETATO!

Alla fine del tuo percorso, puoi visitare il Museo Geologico Cortesi a Castell'Arquato per conoscere meglio la loro storia.



ALTA VAL D'ARDA
COLLINE EMILIANE

| Trame inaspettate
di natura e storia

TREKKING PER GLI AMANTI DELLA MONTAGNA

Ti portiamo in montagna: una spettacolare cresta offre sentieri molto suggestivi agli appassionati di trekking. Il Crinale, come viene chiamato, è un affascinante tratto montuoso nel territorio di Morfasso con cime oltre i 1300 metri: è percorribile attraverso un tracciato che unisce differenti sentieri CAI, un percorso unitario che può essere scomposto in tante passeggiate più brevi.

Lungo il cammino si trovano i laghi naturali del Rudo e del Gallo, il **Parco del Monte Moria**, la sorprendente Rocca dei Casali, unica falesia calcarea dell'Emilia, dove sono stati ritrovati i resti di un castelliere di epoca pre-romana.



Il **Monte Menegosa** (1356 m.) è facilmente riconoscibile per il suo aspetto un po' minaccioso e per il profilo irregolare: è sicuramente una delle conformazioni ofiolitiche più suggestive di tutto l'Appennino settentrionale. Il **Monte Lama** (1345 m.) è altrettanto individuabile per la sommità pianeggiante, dove è frequente trovare i cavalli al pascolo.

Scopri di più e [scarica i sentieri aggiornati](#).

PARCO PROVINCIALE DEL MONTE MORIA, PASSEGGIATE E RELAX

1000 ettari di verde, a 900 metri di altitudine, il

Parco Monte Moria custodisce ambienti naturali di grande suggestione. La parte più alta – tra Monte Croce dei Segni, Madonna del Monte e Rifugio del Parco – è una rilassante sequenza di boschi di castagni e radure, molto amata da chi è interessato alle escursioni in estate, alla raccolta di funghi e castagne in autunno.

Il parco è raggiungibile in auto da Rustigazzo o da San Michele di Morfasso, oppure a piedi attraverso percorsi che partono da Taverne. La strada asfaltata conduce al Santuario di Madonna del Monte: qui due strutture sono aperte tutto l'anno per mangiare, pernottare e noleggiare una bicicletta MTB; ci sono inoltre aree picnic e segnali per intraprendere i diversi sentieri.

IL "LAGO" DI MIGNANO

Negli anni '30 fu inaugurata la diga sul torrente Arda: lo sbarramento forma un grande lago artificiale che si estende per diversi chilometri a monte.

La diga è percorribile a piedi: da qui si coglie tutta la bellezza dell'anfiteatro appenninico valdardese. Vicino al lago ci sono tre piccole aree picnic, molto frequentate; attrazione principale è la balena di legno che affiora dal terreno, lunga 18 metri e alta 3, a ricordo dei cetacei fossili rinvenuti nei vicini calanchi.



foto Sergio Efosi

ESPLORA LA BELLEZZA NATURALE CON SICUREZZA E RISPETTO

seguendo le norme di escursione e goditi un'avventura indimenticabile!





visitaltavaldarda.it

Segui i canali social



#visitaltavaldarda



COMUNE DI
CASTELL'ARQUATO



COMUNE DI
LUGAGNANO
VAL D'ARDA



COMUNE DI
MORFASSO



COMUNE DI
VERNASCA

In collaborazione con

